

TRIBUNALE DI LATINA  
ESEC. IMM. N. 20088/08 R.G.E.

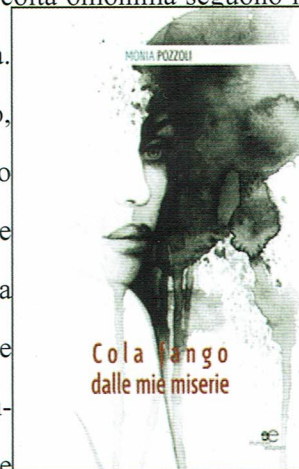
**Lotto unico** - Diritti di piena proprietà su immobili siti in Comune di Terracina, via Migliara 56-57 e precisamente: abitazione al piano terra e primo con cantina al piano seminterrato e locale mansarda al piano secondo, tettoia e forno con corte esclusiva annessa. **Prezzo base: Euro 155.250,00 (Offerta Minima Euro 116.437,50); in caso di gara aumento minimo Euro 3.100,00.**

Vendita senza incanto: **25/05/2017 ore 10:00**, innanzi al professionista delegato Not. Lucio Nastri presso lo studio in Terracina Viale della Vittoria, 5. Deposito offerte entro le ore 13:00 del giorno non festivo precedente la vendita presso lo studio del delegato. Maggiori info presso il delegato tel. 0773 472057 e su [www.tribunale.latina.giustizia.it](http://www.tribunale.latina.giustizia.it), [www.giustizia.lazio.it](http://www.giustizia.lazio.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). (Cod. A375327).

Libri

## COLA FANGO DALLE MIE MISERIE

Le domande che costellano i versi di *'Cola fango dalle mie miserie'* di Monia Pozzoli nella raccolta omonima seguono il ritmo dei passi, assecondano il battito, costeggiano orli temerari senza temerli, anelano all'onda. La ricerca incessante di risposte tende sì la mano, ma non è ricerca passiva. Si fa, al contrario, formulazione propositiva, che non ha paura di usare concetti vasti come luce, pace, amore. Sono domande che disegnano traiettorie multiple: rettilinee, ellittiche e, tra le predilette, circolari, che danno luogo perfino a verbi creati dall'autrice. Contrasto e complementarità mostrano come nella poesia di Monia Pozzoli, intelletto e anima si accordino per una visione completa, consapevole delle contraddizioni, le quali ci immergono nel mondo interiore e nella ricerca dell'identità dell'autrice. Quell'identità che riesce a manifestare profondamente ed intimamente la sua anima. Ciò che il lettore potrà da subito leggere nella silloge, è un dialogo fitto ed intenso tra la poetessa e la sua anima, che si spoglia delle tante maschere dietro cui spesso ci si nasconde. Parola poetica che nella sua voce, per tensione, ha sempre lo spirito soffuso ma determinato di un imperativo impellente a ricucire distanze e crepe di una più interiore, seppur dura, natura.



Monia Pozzoli – COLA FANGO DALLE MIE MISERIE – Europa Edizioni

Stefano Pandolfi

**Il giornale è reperibile anche in formato digitale  
su [www.affariimmobiliarilitoralepontino.com](http://www.affariimmobiliarilitoralepontino.com)**

## INTERVISTA A MONIA POZZOLI

(a cura di Stefano Pandolfi)

**In una società, come la nostra di oggi, nella quale la maggior parte delle persone non sembra più essere interessata alla cultura ed alla lettura (in particolar modo), ha ancora un senso logico scrivere e pubblicare poesia, in quanto forma letteraria molto intima e personale?**

La poesia è per l'appunto qualcosa di intimo e di personale. E' assenza di un senso logico condiviso, è logica interna, è coerenza interna. Un sogno ad occhi chiusi. Pubblicare, di conseguenza, non è sicuramente una scelta commerciale bensì un tentativo di dare voce ad un sé profondo. Un desiderio di autenticità all'interno di una società spesso troppo cieca all'io più vero, perfino il proprio.

**Tu sei una psicologa. La psicologia è un campo molto pratico, mentre la poesia invece, è in un certo qual modo, mero distacco dalla realtà. Dunque l'una sembra l'opposto dell'altra. Come si conciliano queste due sfumature?**

Non sono solamente una psicologa in formazione. Lo dico, sorridendo. Sono una studentessa, sono un'amante della lettura, della scrittura, sono una donna disordinata... Molteplici componenti di un'identità singola. La psicologia... certo, per quanto disciplina scientifica, si dimostra nella pratica clinica capace di avvicinarsi all'altro. Alla persona. Senza giudizi. Solo vite che s'incontrano. Anche ciò, credo sia una forma di poesia...



**Monia Pozzoli**

**Da dove nasce la passione per la scrittura?**

La passione per la scrittura è nata tra i banchi di scuola...I classici temi d'italiano. Fino alla scoperta, nell'adolescenza, del potere "curativo" della parola. Mi consigliarono di cantare, anche in solitudine, per lasciar emergere la mia emotività. Io, iniziai a scrivere composizioni.

**Pensi che possano esistere caratteristiche standard per un buon libro e se sì, quali sono?**

No, proprio caratteristiche standard per un buon libro no. Una forma d'arte, qualunque essa sia, è espressione di sé e del mondo, non può quindi essere facilmente riassunta. Tecnica stilistica e contenuto dovrebbero fondersi, sì. Ma, il buon senso mi suggerisce che tale accoppiata non è sufficiente per descrivere la meraviglia che sgorga da un testo che sa coinvolgerci... Diverso, il discorso per quanto concerne un testo scientifico, dove rigore metodologico e chiarezza espositiva divengono elementi in grado di veicolare al meglio un messaggio.

**Un libro, poesia, romanzo e saggio, che ti ha particolarmente colpito che ti sentiresti di consigliarne la lettura e perché.**

Narrativa: *Beatriz e i corpi celesti* di Lucia Etxebarria. Un romanzo intenso dalla scrittura avvincente. Profondamente introspettivo.

Poesia: *Lezione d'amore* di Patrizia Valduga. Un'emozione potente, cruda, fatta di corpi e di parole. Eros e thanatos. Stile e contenuto che si completano a vicenda.

Saggio: *Legami che creano, legami che curano* di Luigi Onnis. Un testo che evidenzia l'importanza del primo legame nello sviluppo del soggetto.

**Progetti letterari futuri?**

Progetti letterari futuri? Vedremo. Ad una mia cara amica piacerebbe che scrivessi un romanzo. Io, non lo so, amo le parole in versi...ma, non si sa mai...